



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO

m_dg - GDAP
PU - 0015230 - 16/01/2018



Ai Signori Provveditori Regionali
Ai Signori Direttori degli Istituti
Ai Signori Comandanti di reparto
Loro sedi

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
Ai Signori Direttori Generali
Alla Segreteria Generale
Sede

Oggetto: Trasferimento detenuti stranieri in esecuzione pena nel loro Paese di origine. Convenzione di Strasburgo del 21/3/83; Accordo Bilaterale Italia - Albania aggiuntivo della Convenzione; Decisione Quadro 909/2008/GAI.

Facendo seguito alla Lettera circolare n. 293925 del 18/9/2017, si è provveduto a far predisporre delle modifiche all'Applicativo n. 25 "Esecuzione della pena negli Stati di origine" - realizzato dal Servizio Informatico Penitenziario - che consentirà alle SS.LL. di visualizzare - in tempo reale - i detenuti ristretti nei contesti di propria competenza che, esclusivamente in termini di residuo pena, sono nelle condizioni per potere essere trasferiti nel Paese d'origine, ai sensi degli Accordi in oggetto citati.

A tal proposito, quindi, al fine di rendere operativo tale applicativo sia presso gli Uffici Detenuti dei Provveditorati Regionali che presso le singole Direzioni degli istituti, sarà necessario far pervenire - a cura dei Provveditorati Regionali - una tabella riassuntiva contenente i nominativi degli operatori che dovranno essere abilitati alla consultazione dei dati (*allegato n. 1*).

Nel dettaglio:

- Per i Provveditorati Regionali dovranno essere abilitati 2 operatori dell'Ufficio Detenuti che saranno anche i Referenti Regionali per la tematica in oggetto;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO

- **per gli Istituti** dovranno essere abilitati: il Direttore o il Vice Direttore, il Comandante o il Vice Comandante, n. 2 unità dell'Ufficio Matricola che saranno anche i Referenti in sede locale per la tematica in oggetto.

Per tutti, dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e se sono in possesso di abilitazioni per la consultazione di altri applicativi gestiti dal S.I.P. (es. applicativi 3, 7, 15, ecc.).

I dati richiesti, raccolti in tabella dagli operatori del Provveditorato di riferimento, dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Detenuti e Trattamento **entro e non oltre il 31 gennaio 2018.**

Si raccomanda la massima puntualità nella predisposizione di quanto richiesto, al fine di procedere alle necessarie abilitazioni per gli operatori individuati.

Per favore, solleciti

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Lettera circolare

m dg - GDAP

PU - 0293925 - 18/09/2017



Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli Istituti

Ai Signori Comandanti di reparto

Loro sedi

E p. c. Al Signor Vice Capo del Dipartimento

Ai Signori Direttori Generali

Alla Segreteria Generale

sede

Oggetto: Trasferimento detenuti stranieri in esecuzione pena nel loro Paese di origine. Convenzione di Strasburgo del 21/03/83; Accordo Bilaterale Italia - Albania Aggiuntivo alla Convenzione; Decisione Quadro 909/2008/GAI.

Si ritiene doveroso richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulla importanza, strategica, delle procedure di trasferimento dei detenuti stranieri - ai sensi della normativa indicata in oggetto - che, allo stato, non hanno ancora prodotto i risultati auspicati.

Procedure che - rientranti tra gli obiettivi prioritari individuati dall'On.le Ministro della Giustizia - assumono, oggi, carattere di assoluta rilevanza alla luce del graduale processo di incremento della popolazione detenuta straniera che, se non contrastato con efficaci misure, tra cui quella in esame, rischia di far nuovamente implodere il sistema penitenziario.

Ritenuto, per quanto sopra, necessario imprimere un ulteriore impulso alle procedure in argomento, si pregano i Signori Provveditori regionali di voler intervenire sulle Direzioni penitenziarie cui viene chiesta una maggiore collaborazione, indispensabile ai fini dell'attuazione degli Accordi di cui in oggetto.

In particolare, facendo seguito alle direttive emanate nel corso degli ultimi anni (1) si pregano i Signori Provveditori di aver cura di assicurare che le Direzioni diano precise indicazioni agli Uffici Matricola affinché siano poste in essere, puntualmente, le iniziative necessarie per garantire le attività di seguito esposte:

- fornire al detenuto, sin dal momento del suo ingresso in istituto, una prima informazione sulla possibilità, prevista dalla normativa citata, di un suo trasferimento nel paese di origine, notiziandolo della relativa disciplina;
- instaurare tempestivamente la procedura di trasferimento atteso che, un suo tardivo avvio unitamente all'incertezza sulla sua durata, possono rappresentare fattori di dissuasione dell'interessato dall'accesso all'istituto.
Ciò, se assume rilevanza cruciale per le procedure regolate dalla Convenzione di Strasburgo - per le quali, come è noto, il consenso dell'interessato è presupposto imprescindibile, assume rilevanza anche nel contesto regolato dalla Decisione Quadro, giacché l'opinione favorevole espressa dal detenuto esonera dal laborioso accertamento della condizione, per così dire compensativa, del radicamento del detenuto nel paese di destinazione;
- rivolgere prioritaria attenzione ai soggetti con fine pena medio-lungo - sebbene la Decisione Quadro 2008/909/GAI, per l'emissione dell'ordine di trasferimento, preveda una pena residua con una durata non inferiore a sei mesi - considerati i tempi lunghi contemplati per la conclusione dell'iter del trasferimento dei detenuti verso i Paesi di origine;
- inserire nel sistema informatico SIAP/AFIS l'inoltro delle richieste, i provvedimenti di rigetto e le scarcerazioni per trasferimento all'estero, così come indicato nella Lettera Circolare del 17.02.2016.

(1) nota del 7 maggio 2015; lettera circolare del 17.02.2016 recante "Trasferimento detenuti stranieri in esecuzione pena nel loro paese di origine. Implementazione applicativo Siap/Afis detenuti stranieri"; lettera circolare del 15.04.2016 recante "trasferimento detenuti stranieri in esecuzione penale nel loro Paese di origine"

Assicurata la correttezza di tali procedure, i Provveditorati regionali vorranno acquisire, mensilmente, dagli Istituti di rispettiva competenza l'elenco nominativo delle richieste avviate per i detenuti per i quali sussistono le condizioni per poter essere trasferiti nel Paese di origine, ai sensi della Convenzione di Strasburgo del 1983, dell'Accordo Bilaterale Aggiuntivo Italia-Albania e della Decisione Quadro 909/2008/GAI: **elenco che dovrà essere trasmesso entro la prima decade di ogni mese alla Direzione Generale detenuti e trattamento.**

I medesimi Provveditorati **dovranno, altresì, comunicare, sempre mensilmente:**

- il numero ed i nominativi dei detenuti per i quali siano state avviate le procedure di trasferimento;
- il numero ed i nominativi dei detenuti per i quali le procedure di trasferimento non siano state avviate, specificandone le motivazioni;
- l'avvenuta esecuzione dei provvedimenti di trasferimento emessi dalle autorità giudiziarie competenti, in ordine ai detenuti presenti nel proprio distretto.

Nel confidare nell'assoluto rispetto dei termini di adempimento sopra richiesti, si ringrazia sin da ora per la sicura attenzione alla questione posta e per la consapevole collaborazione di cui darete, ancora una volta, prova, significando che sarà fornita assicurazione all'On.le Ministro - che conta molto in questi interventi - che sarà profuso ogni sforzo da parte delle SS. LL. per implementare, relativamente agli aspetti di Vostra competenza, le procedure di trasferimento in esame.

Roma, 18/9/2017

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo